



COMUNE DI CESENATICO  
Provincia di Forlì - Cesena  
Via M. Moretti n.4 C.F. 00220600407  
Tel.0547/79111 fax 0547/83820

Settore Affari Generali e Vigilanza-  
Servizio Segreteria Generale

Prot. n.36127

Cesenatico 31/10/2016

Oggetto: Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

### IL SINDACO

- Richiamata la legge 6 novembre 2012, n.190, modificata con decreto legislativo n.97/2016 avente ad oggetto "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 Ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110;
- Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art.13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n.190, che testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al *comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.*

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”;

- Evidenziato che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- “a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;
- b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;

- Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n.1 del 25 gennaio 2013;

-Richiamati altresì:

- il decreto legislativo n.150 del 27/10/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione della Giunta Comunale n.53 in data 4/3/2014 con la quale è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 – 2016;

- Visto che nel punto 4.4 del suddetto piano è indicato che “il responsabile per la trasparenza del comune di Cesenatico è il Segretario generale dell’Ente, dott.ssa Pamela Costantini, già nominato responsabile per la prevenzione della corruzione....”;

- Richiamato il proprio provvedimento n.34116 del 13/10/2016 con il quale è stata nominata Segretario Generale del Comune di Cesenatico la dott.ssa Iris Gavagni Trombetta a decorrere dall’11/11/2016;

- Dato atto che la dott.ssa Iris Gavagni Trombetta è in possesso dei requisiti, attitudini e capacità professionali adeguate all’incarico in oggetto indicato, avendo altresì dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

- Vista la legge 7 agosto 1990, n.241, recante. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267. recante: “testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni, ed in particolare l’art.97;
- Visto il D.Lgs.31 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze”;

DECRETA

1. di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale dott.ssa Iris Gavagni Trombetta;
2. di nominare Responsabile della trasparenza e l’integrità di questo Comune il Segretario Generale dott.ssa Iris Gavagni Trombetta, dando atto che di conseguenza viene modificato il punto 4.4 del programma approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.53 del 4/3/2014;
3. di dare atto che la nomina ha la durata pari a quella del decreto di nomina a Segretario Generale dell’Ente;

**4. di incaricare il suddetto dirigente a predisporre:**

**\* la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e dell’individuazione e formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;**

**\* la proposta di programma triennale per la trasparenza e l’integrità per il triennio 2017 – 2019;**

5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell’Ente e trasmetterlo al Segretario Generale, alla Prefettura, nonché all’ANAC per gli adempimenti conseguenti.

Silvana/segreteria/segretario generale  
C.S.

Il Sindaco

MATTEO GOZZOLI



